

Tre sono i modi di definire queste difficoltà della Germania; l'uno è per guerra, l'altro è per composizione, il terzo per concilio. Per guerra, ovvero Cesare avrà pace con Francia e confidenza, ovvero no; s'egli non l'avrà, credo che non vi sia il modo da tirar con l'armi i Luterani a quello, che desiderano li Cattolici, perchè il re cristianissimo favorisce Luterani contro l'imperatore apertamente, ed essi principi germani in una loro epistola rispondono a Francia, che loro offerisce li suoi favori¹, che li accettano, ed hanno scritto a Cesare d'averli accettati; e ogni volta che Cesare con l'armi molestasse Luterani, quegli molesteria Cesare, ovvero in Italia, ovvero in Fiandra, e lo farebbe molestar dai Turchi; anzi l'orator di Cesare, quando ritornò di Francoforte, mi disse che i Luterani principali apertamente lamentandosi, che l'imperatore praticasse accordo con Turchi, dicesse: « Credete, che a noi non manca partito con Turchi ». Quando mò Cesare facesse pace con Francia e fosse buona confidenza fra loro, si giudica che Luterani, prima che venissero a giornata, s'accorderiano, perchè non solamente sariano privi dell'aiuto di Francia, e di quello che sua maestà cristianissima loro potesse

¹ Francesco I scrisse agli stessi capi religiosi della riforma per assicurarli della sua protezione, e quasi per richiederli dei loro lumi. Ecco una sua lettera al discepolo ed amico di Lutero, Melanchton, perchè si recasse a conferire in Parigi intorno i capi della nuova dottrina: « *Je connais vos bonnes intentions pour la paix de l'Eglise universelle; elles se sont manifestées par la lettre conciliante que vous avez écrite à Jean du Bellay évêque de Paris. Venez donc au plus tôt en ma cour pour y conférer avec grand nombre de docteurs sur les moyens de rétablir le bon ordre dans la police ecclésiastique. Cette lettre vous servira de sauve-conduit: je vous prie de ne pas vous laisser détourner de ce pieu dessein par des mauvais conseils. Votre arrivée me sera agreable, soit que vous veniez auprès de moi comme personne privée, soit que vous soyiez député par vos collegues.* » (Melancht. inter epistolas L. 1. Ep. 29.)